

ASSOCIAZIONI
In Udine e dintorni, nella
Provincia e nel Regno, per
soci con diritto ad inser-
zioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . » 18
semestre, trimestre, mese
in proporzione. — Per l'Es-
tore aggiungere le spese
postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci,
articoli comunicati, ne-
crologie, atti di ringrazia-
mento, ecc., si ricevono
unicamente presso l'Uf-
ficio di Amministrazione,
Via Gorgi, Numero 10,
Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Vita politica in Friuli.

XI.

Col Discorsone siamo giunti al 30 aprile; e siccome ci eravamo proposti d'intrattenere i Lettori sull'argomento della politica paesana nel periodo delle vacanze parlamentari, è tempo di concludere. Oggi, difatti, si è riaperta la aula di Montecitorio, e questa sera dal telegrafo avremo forse qualche nuovo indizio degli umori di certi gruppi riguardo la fiducia o sfiducia nelle Eccellenze pompeggianti sotto la bandiera Zanardelliana. E domani? Domani si avrà il primo maggio, ed il telegrafo in Europa ed in tutto il mondo sarà agitato per notizie sulla festa dei lavoratori. Or, quanto all'Italia, speriamo che nulla accada di strano; almeno, perchè non si faccia torto, e dalle classi operaie che l'hanno poi scelto quale arbitro, alla famosa massima: *reprimere e non prevenire* dell'illustre primo Ministro.

Concludiamo quindi il Discorsone, perchè domani l'attenzione degli Italiani deve essere tutta diretta alla politica grande, che si fa e si sviluppa a Roma in Parlamento. Ed il concludere, d'altronde, è anche opportuno, dacchè (esaminando l'influenza della Stampa friulana) già abbiamo esposto quanto basta per discernere quella delle Fazioni e loro capi. Dei quali capi avevamo espresso il desiderio di far la presentazione ossequiosa all'onorevole Prefetto comm. Vincenzo Flaùti (che al principio del Discorsone era ancora nuovo Prefetto in Friuli)... Se non che (per un capriccio di Sua Eccellenza Giolitti) all'improvviso al comm. Flaùti è mutata residenza, ed Udine aspetta il comm. Ardoino Raffaele Donneddu. Ora, perchè il Prefetto novissimo conosce il Friuli per esservi stato (a Cividale e a Pordenone) in minore regio ufficio amministrativo, la presentazione dei nostri insigni uomini pubblici o politici potrebbe essere cerimonia superflua, dacchè il comm. Donneddu li avrà conosciuti di persona, od almeno ne avrà udito a narrare le inclite gesta.

Però, affinché i Lettori che tennero dietro sino qui al Discorsone, non abbiano a rimanere nella piena curiosità, un breve cenno aggiungiamo per illustrare i manipolatori della nostra Politica minuta.

Qui non è un segreto per nessuno da quali capi la Fazione clericale è disciplinata e diretta; ma non volendo com-

partecipare i Clericali alla vita politica nazionale, non ci fermiamo a pesare le loro querimonie e le giaculatorie. Così considerandoci i nostri Democratici (dopo l'alleanza che li trasformò in Partiti popolari) come involontariamente extra-legali, non ci sentiamo in animo di tentarne la conversione; e già, riguardo ai Radicali, abbiamo premesso che se un loro egregio capo volesse accontentarsi di ritornar legalitario senz'altro, ci farebbe somma grazia.

Dunque, non occupandoci particolarmente delle Fazioni estreme, siamo nel campo dei Moderati bianchi e dei Moderati grigi, ed i primi riconoscono (per la dignità senatoria) qual capo beneamato il Conte Comm. di Prampero; come i secondi, se anche ridotti ad una piccola pattuglia, continuano a venerare qual Pontefice massimo il comm. dottor Gabriele Luigi Pecile. Ambedue stimatissimi per i tanti uffici tenuti, e per applaudite benemeritenze ma che, per qualche differenza di carattere e di temperamento, servono oggi ad un malaugurato scisma della Parte costituzionale, mentre uopo sarebbe, per resistere alle Fazioni estreme, che essa Parte costituzionale liberale non fosse più cotanto suddivisa ed indebolita se deve affrontare le minacce dei così detti Partiti popolari. E, a nostro parere, la Fazione grigia dei Moderati conservatori, ossia ex-Progressisti di Sinistra storica, unicamente potrebbe giustificarsi del voluto scisma, quando a Montecitorio potesse attirare a sé i Radicali legalitari, distaccandoli dai gruppi repubblicano e socialista.

Due nostri Senatori contribuiscono dunque a principalmente mantenere in Udine la tradizione dell'antico Moderatismo del 66 e della Progresseria nata dieci anni dopo; mentre il terzo illustre Senatore friulano, Pietro Ellero, che sviscerava le magagne delle due Fazioni celebri, nel suo ultimo scritto mandò un lamento, pur riguardo all'Italia, per l'eclissi dell'idealità, pronosticando cioè che nemmeno adesso sarà possibile, rimediandosi ai passati errori, di richiamarla a quella vita e a quell'ordinamento che sembravano predestinati dal suo genio.

Che se i nostri tre Senatori così diversamente intendono la politica, i nove Deputati, che il Friuli mandò a Montecitorio nelle ultime elezioni, esprimono in qual proporzione le Fazioni hanno preponderanza tra noi. Difatti al sentimento della Maggioranza dei Friulani corrisponde l'elezione dei Deputati con-

servatori onorevoli Pascolato, De Asarta, Freschi e Morpurgo; nè il Deputato Monti, ritenuto di Sinistra, dovrebbe dirsi avversario temibile dei conservatori, dacchè ha qualche cosa da conservare. Al buon Gregorio Valle non si attribui mai, contento com'è d'essere Deputato, ardore partigianesco. Il nuovo Deputato on. Umberto Caratti, quantunque ascrivito all'Estrema legalitaria (e per seggio molto prossimo alla Sinistra storica) col suo programma agli Elettori ebbe cura di allontanare il sospetto di esaltamenti faziosi. Ed il Deputato di Udine on. Girardini non si dimenticherà, almeno lo speriamo, della sua fede legalitaria: quindi non rimane se non l'on. Riccardo Luzzatto, cui le benemeritenze dell'età giovanile consentirono di accettare il mandato da Elettori, i quali, sebbene democratici, non ebbero mai né hanno tanto meno oggi il torto di dissentire dalla grande famiglia italiana.

Con queste poche linee (quasi a salutare i Rappresentanti del Collegio del Friuli che oggi saranno ritornati all'aula del lavoro legislativo) ci siamo permessi di dimostrare come la varietà loro in rapporto a Politica corrisponda alla parvenza di dissensi, già annodata parlando di Fazioni e di Giornali tra noi. Ma, non ostante, essa varietà e la parvenza di dissensi, c'è a sperare che, nel complesso dei loro atti, i Rappresentanti del Friuli non ismentiranno il sentimento della grande Maggioranza dei cittadini di una Regione che cotanto si distingue per ardente patriottismo nell'epopea gloriosa da cui doveva uscire la nuova Italia.

I boeri sono ancora viv.

Londra, 29. — Secondo notizie pervenute ai giornali dalla Città del Capo, 400 boeri sorpresero a 25 miglia da Kronstadt un distaccamento di 25 uomini di truppe coloniali, i quali opposero ostinata resistenza per 8 ore. I boeri ebbero 14 morti e parecchi feriti. Gli inglesi, allorché ebbero esaurite le munizioni, si arresero ai boeri che li disarmarono e poi, tosto, li rilasciarono.

Londra, 29. Da Pretoria, 29 si telegrafa ai giornali: I boeri fecero deragliare ieri un treno-lazzaretto con molti ammalati, diretti per il mezzo giorno. Alcuni ammalati riportarono delle ferite. Un altro treno, con un trasporto di cavalli fu fatto saltare in aria presso Sprengfontein. Parecchi cavalli rimasero uccisi.

25 mila emigranti italiani

Nel prossimo maggio sono finora impegnati ventitre piroscafi per trasportare nelle Americhe del nord e del sud 25,000 emigranti.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

gnor Philotson.

D'improvviso giunse una lettera di Susanna. Ella si lagnava amaramente del suo stato. Ognava il luogo in cui trovavasi, ch'era peggiore di ogni altro. Sentiva profondamente il suo abbandono.

Non poteva egli venire tosto tosto? Potrebbe essa almeno vederlo di tratto in tratto, in base al regolamento della Scuola, valendosi della parentela esistente fra essi.

Era stato Philotson ad indurla a recarsi colà, mentre ella si augurerebbe di non avergli dato ascolto.

Gli affari di Philotson non parevano dei migliori, e Giacomo se ne sentì perciò lieto.

Imballo i suoi effetti e partì per Melchester.

Per inaugurare la sua nuova esistenza si recò in una locanda di temperanza che trovò in una via vicino alla stazione.

Dopo aver mangiato qualche cosa uscì e si diresse verso il ponte della Città.

La giornata era brumosa, e fermandosi qua e là, andò guardando intorno a sé.

Gli edifici lontani erano visibili per tutta l'estensione della sponda.

Intanto i becchi del gaz si accesero, e Giacomo si diresse verso l'Ovest.

Egli notò come un indizio di buon augurio i numerosi blocchi di pietra

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 29. — Presiede Saracco.

Dopo alcune commemorazioni, il Senatore Arrivabene svolge una interpellanza sulle condizioni del Mantovano, nelle cui campagne perdura il conflitto fra lavoratori e proprietari o conduttori di fondi. La provincia è percorsa in ogni senso da conferenzieri e propagandisti di socialismo; ed alle leggi di resistenza istituite, si ascrivono con entusiasmo uomini e donne. Così l'agitazione va estendendosi e rafforzandosi, con grave danno generale.

Si vogliono — conclude — ridurre alla miseria proprietari, affittuari e coloni e si preparano alla rivoluzione sociale gli illusi nella grande aberrazione del socialismo collettivo. Qualunque azione conciliativa rimane sterile di fronte ai risultati di questa propaganda.

I proprietari ed i conduttori, da parte loro si sono costituiti in due associazioni numerose con intenti conciliativi, ma se non è difficile un accordo con i contadini sulla entità della mercede, non è stato possibile accettare l'imposizione delle leggi che vogliono essere arbitre nella assegnazione della mano d'opera togliendo per atto di coercizione tanto al committente quanto al contadino, la libera scelta.

I proprietari si trovano nella alternativa o di lasciare incolti i fondi o di promuovere la immigrazione dei contadini da altre provincie del Regno. Il primo mezzo è disastroso per il contadino e per l'industria agricola. Il secondo porterebbe alla violenza, alla miseria ed alla perturbazione dell'ordine pubblico. Il ministro dell'interno non ignora questa grave situazione; è quindi necessario che manifesti al Senato la sua opinione sul conflitto che è insorto non per miseria, ma per la instancabile e sfrenata propaganda dei socialisti indurati e trionfatori.

Sull'argomento parlano anche i senatori Cadenazzi, Bonardo e Lamperico. Il primo dice, dove il Governo limitarsi a mantenere l'ordine pubblico, e nello stesso tempo far sentire la sua opera conciliatrice — tutelare nello stesso modo i diritti del proprietario e del lavoro, perseguire i sobillatori e i predicatori dell'odio di classe, ma senza creare processi inutili, che non fanno se non portare sugli altari, dei martiri a buon mercato.

Boccardo che crede con una provvida legge si potrebbe avviare l'opera sconsigliata delle classi sociali disgiunte, facendone anzi uno strumento d'ordine.

Lamperico chiama opera patriottica se il Senato provocherà dal Governo dichiarazioni esplicite, che tranquillizzino gli animi, non solo sull'oggetto della interpellanza del sen. Arrivabene, ma anche sulla preoccupazione generale destata dagli scioperi.

Teme che l'efficacia del nostro codice penale in materia di scioperi e di libertà di lavoro, non sia sufficiente, e che le disposizioni in esso contenute non siano chiare ed adeguate. Conclude raccomandando al Governo ed alle "sindacati", di compiere tutti i doveri sociali, che sono la garanzia migliore della pace sociale e dell'efficacia delle stesse leggi penali.

sparsi sul suolo. Ciò significava che la Cattedrale stava per essere tosto restaurata, o considerevolmente ingrandita.

Egli seguiva il sentiero della ghaja bruna, nella direzione dell'edificio della scuola.

Era un'antico edificio, del quindicesimo secolo, che aveva servito un tempo da palazzo, ed ora da Scuola normale con delle finestre ad architrave ed una corte d'onore separata dalla strada da un muro.

Giacomo aprì la porta e penetrando nella casa, domandò di vedere di sua cugina.

Fu ammesso al parlatorio, e pochi minuti dopo, giunse Susanna.

Benché si trovasse da poco tempo a Melchester, Giacomo la trovò cambiata.

Ella non pareva più la donna che aveva scritto la lettera che tanto aveva turbato Giacomo, e che aveva dovuto evidentemente scrivere sotto l'impulso di un dispiacere, causato senza dubbio dal suo scadimento morale recente di Giacomo.

Questi era tutto in preda all'emozione.

— Mi considerate voi come un naufrago che abbia perduto tutto il suo senso morale, per essersi recato da voi nello stato in cui mi trovavo, e essermene andato via in quel modo?

— Oh, io non ho mai pensato a giudicarvi. Voi me ne avete detto abba-

G. Chiarini. — Impressioni e Ricordi su G. Carducci. — Ditta Zannichelli, Bologna, 1901.

L'A., nel primo Saggio critico sui *Levia Gravia* del Carducci ha conseguito due scopi: il 1.º, quello di dare il suo giudizio sul valore delle poesie stesse; il 2.º quello di far conoscere col proprio esempio che la vera missione del critico consiste non solo nel giudicare le opere che prende a esaminare, ma pure nel far servire la critica stessa di ammaestramento morale, sociale, politico, ecc. E questa missione il Chiarini ha dimostrato di comprenderla, e l'ha compiuta, quando passa in rassegna l'introduzione poetica dei *Levia Gravia* in cui col meritato suggello sono bollati i seguaci di Lolola, di Turtufo e di similis; quando egli, riassumendo il *Carnevale*, poesia che ricorda quella in piemontese del Broferio intitolata *Dopia festa*, insegna che l'uomo non deve limitare le proprie cure a se stesso, ma le deve estendere a quelli che stante i propri bisogni hanno diritto al suo soverchio; quando egli al § 7 del saggio stesso, con calda parola di Sociologo appassionato, dimostra come spesso la Rivoluzione sia resa inevitabile tanto dalle durezze e dalla cecità degli economicamente potenti quanto dalle insufficienze degli economicamente deboli, cui la miseria, l'ignoranza e le cieche passioni contesero meno imprudenti e meno dannosi mezzi di rivendicazione; quando, trascrivendo alcune bibliche strofe della poesia su Monti e Tognetti, fa pensare quanto le stesse devono aver contribuito ad accrescere il discredito ed a precipitare la rovina della tirannide sacerdotale; quando, infine, riportando le ultime strofe dell'*Inno a Satana*, — continuazione poetica della filosofia demolitrice degli Enciclopedisti, dopo l'intermezzo di un indirizio reazionario, ma infuocato e quasi isolato, iniziato dal Manzoni cogli *Inni Sacri*, — accenna al trionfo dell'operosità umana, dell'analisi e dello sperimentalismo scientifico sulla sterile immobilità contemplativa dell'ascetismo e sulle effimere costruzioni della teologia e della metafisica cristiana.

Il lettore educato alla critica liberatrice e sanatrice del Cristianesimo, a quegli sprazzi di luce sociologica dallo scrittore gettati al § 7 del II Saggio colle sue geniali considerazioni intorno al trionfo dell'umanesimo sulle nebbie e aberrazioni del Cristianesimo degenerato e corrotto, può dire: qui finalmente respiro l'aria che da me tanto sospirato e pel quale s'è nato. La natura umana, per lunghi secoli soffocata e travolta da quelle nebbie e da quelle aberrazioni, al soffio animatore della Libertà e della Riforma, si ridesta e si vendica, ah! forse anche troppo!, delle forzate astinenze, delle catene e delle tenebre imposte, colle orgie della carne e della irreflessione.

Era prova di grande ingegno il non aver serrato il pensiero nelle forme comuni dell'usata poesia. Gli Italiani, il cui orecchio era educato e abituato assai più alle nenie rimale del Metastasio che all'accento rude, severo, concettoso, animatore, vibrato dell'Alfieri, dovevano certo rimaner poco soddisfatti se non indifferenti alle *Odi barbare* del Carducci.

stanza, perchè io possa indovinare le cause di tutto ciò. Spero che non avvenga mai di dubitare della vostra dignità, il mio povero Giacomo. Ed io sono lieta che voi siate venuto.

Ella portava un abito color di mora, guarnito di merletti, veste che s'attagliava molto bene alle sue forme delicate.

Il cap li che ella disponeva una volta, conforme alla moda del giorno, erano lisci e turchi; ella aveva l'aria di una donna compiaciuta ed offesa da una severa disciplina; ma attraverso quell'ombra brillava un raggio interiore che la disciplina non aveva potuto cogliere.

Ella era venuta con amabile premura; ma Giacomo sentiva che ella non si dava troppo pensiero del bacio che con ardore egli avrebbe voluto dargli, e non già quale sola espressione di affetto fra persone legate da un parentela qualsiasi.

Egli non poteva giudicare da alcun segno, che Susanna lo riguardasse come un amante, o mai dovesse riguardarlo come tale, ora ch'ella lo conosceva sotto un'aspetto tutt'altro che favorevole, anzi se avesse egli il diritto di posare a pretendente; e ciò accresceva il desiderio sempre grande di manifestare a Susanna le cose che stavano, relativamente a lui, e cioè ch'egli doveva e non si era mai in istato di matrimonio.

Continua.

Appendice della Patria del Friuli 43

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE III.

A Melchester.

I.

L'interesse umano che ispirava la condotta di Giacomo — un interesse umano essendo indispensabile alle esistenze le più immateriali e più sacrificate — era accagionato in lui da una lettera di Susanna, portante un nuovo timbro postale.

Evidentemente ella scriveva in preda all'ansietà, e parlava poco dei propri affari, raccontando soltanto ch'ella aveva passato una specie di esame, e che stava per entrare alla scuola normale di Melchester, per fortificarsi nella sessione da lei scelta in seguito al consiglio di Giacomo.

Vi era un collegio teologico a Melchester. Era poi quella una cittadina quieta e tranquilla, interamente ecclesiastica dall'aspetto: un luogo dove la vita mondana e la eleganza intellettuale non avevano alcun posto, dove il sentimento altruistico di Giacomo, sarebbe forse considerato ben di più

delle brillanti qualità ch'egli non possedeva.

Siccome gli sarebbe necessario di continuare qualche tempo il suo lavoro per istudiare gli elementi di teologia, trascurati a Christminster per attendere agli studi classici ordinari, non poteva far di meglio che cercar un impiego a Melchester e continuare negli studi preparatorii.

Pensava di poter incominciare il suo ministero verso i trent'anni, età che lo seduceva, perchè era quella del suo divino modello, quando questi incominciò a predicare in Galilea.

Giacomo avrebbe poi il tempo più che necessario alla prova, e la possibilità di accumulare il piccolo capitale indispensabile per iscriversi nella Facoltà.

Era venuto il Natale ed era anche passato.

Susanna era partita per la Scuola Normale di Melchester.

Era l'epoca la più sfavorevole al lavoro, per Giacomo, ed egli scrisse a sua cugina che differiva la sua venuta di un mese o due, fino a che le giornate fossero diventate più lunghe.

Ella diede senz'altro il suo assenso, il che dimostrava che non troppo interessavasi di lui, benché mai gli avesse rimproverato la sua strana condotta, la sua visita notturna e la sua silenziosa sparizione. Essa poi non gli parlava mai delle sue relazioni con il si-

Gazzettino commerciale.

Mercoledì 27 aprile.
Bovini. Ad onda del tempo piovigginoso il mercato odierno riuscì abbastanza animato: vi figurarono circa 650 capi e si conclusero parecchi affari.
Suini. Causa il tempo questo mercato riuscì scarsamente animato e gli affari conclusi furono pochi.
Uova, vendute 80.000 da 1,56 a 1,57
Burro, venduto quint. 5 da 1,180 a 1,190

L'Amaro Bareggi a base Ferro
 China - R. Barabaro, è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

I particolari degli ultimi combattimenti in Cina.
 Una battaglia che durò undici ore - I tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

Una battaglia che durò undici ore - I
 tedeschi respingono i cinesi e perdono 150 uomini.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine - Via Mercatovecchio N. 5 e 7 - Udine

Premiata officina meccanica per la
 costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI
MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria - Accessori novità e pezzi di ricambio - Maglie - Berretti - Calze - Gambali - Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe - NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di bicicletta.

AVVISO

Al sig. Direttore di Scuole, Collegi, Presidenti di Società Ciclistiche, di Ginnastica, ecc.

La ditta Carlo Moccenigo, proprietaria dei magazzini di cappelli e calzature, con premiata fabbrica berretti in Via Mercatovecchio Udine, tiene pronto un campionario di circa N. 35 tipi di Berretti tutti modelli di assai buon gusto, molto adatti per intervenire ai concorsi. Il prezzo è indistintamente di cent. 80 l'uno. Tiene anche i soliti cappelli di tela a cent. 75 l'uno.

Detti prezzi sono per com. di almeno N. 50 Cappelli o Berretti. La consegna sarà fatta non prima di 15 giorni dal giorno dell'ordinazione.

MODILI PER PRIMAVERA

Presso la Società Vimini di Udine. Esposizione straordinaria dalle ore 16 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma di svariatissimi prodotti fuori catalogo: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

Non adoperare più tinture lannese.
 Ricorrete all'INSUPERABILE
 Ch. Prof. S. W. CORNELL

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine. I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2 N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Ro Via Daniele Manin.

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL & C.
VITTORIO (Veneto).

SEME BACCHI CELLULARE
 delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO
 ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898
 RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
 Via Savorgnana N. 7.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE
Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane
 Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Taraccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capane.
 (NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico "Bottiglione" per la conservazione del Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE
 PER PAVIMENTI E PARETI
 Solidità - Eleganza.

DEPOSITO BICICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE

Conseglia grandinifughi al Governo ed i fabbricanti di polvere.

Esorta una carissima questione adesso, per la quale è stato presentato alla nostra Camera di commercio un ricorso - proposta dei fabbricanti di polvere - che anni sono il Governo, secondo ai Consigli grandinifughi una quantità di polveri, in via di esperimento e per incoraggiare l'agricoltura al prezzo di cent. 15 al chilogrammo.

I fabbricanti privati protestarono adducendo che il Governo, in base alla legge vigente, ed essendo essi gravati di tasse fiscalissime, variabili, oltre le imposte generali, il Governo, d'altronde, non poteva fare a loro una concorrenza, senza concorrenza, assumendosi un ingiustificato monopolio. Ed allora ottennero la promessa scritta che il Governo non avrebbe più fatta simile amministrazione.

Invece l'anno successivo, la somministrazione continuò al prezzo di lire 4 al chilogrammo, a richiesta, e le proteste, dai fabbricanti, si rinnovarono come le promesse del Governo che quella sarebbe stata l'ultima distribuzione.

Ma ecco che anche quest'anno la richiesta si rinnovò ed il Governo promise una somministrazione limitata a 10 chilogrammi per ogni cannone grandinifugo, allo stesso prezzo di lire 1, senza danneggiando l'industria privata, la quale, perché credette alle assicurazioni del Governo, aveva fatto grandi provviste di materia prima, con ingenti spese per personale, mano d'opera, tasse, ecc.

I fabbricanti dicono che questo provvedimento del Governo in favore di privati, quali sono i Consorzi grandinifughi, costituisce un favoritismo a gravissimo danno degli industriali stessi, i quali si vedono giacenti le loro provviste e messi in una dura condizione di fronte alla concorrenza del Governo, della quale i Consorzi suddetti possono approfittare anche a scopo di lucro.

Epperò essi si rivolsero alla Camera di commercio, riservando ogni diritto al risarcimento dei danni, affinché voglia interporre i suoi uffici, perché i loro legittimi interessi abbiano ad essere tutelati.

Vedremo come sarà risolta la questione.

Operai a messa.

Come ogni anno, le operaie e tutti gli addetti allo Stabilimento tessitura della Ditta Barbieri-Leskovic e Comp., si recarono oggi alla Messa nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò. Vi assistevano anche gli impiegati della agenzia ed una rappresentanza della Ditta. Oltre quattrocento persone, in tutto.

La Messa fu celebrata alle otto.

Il parroco d. Giuseppe Silvestro tenne ai padroni un sermone appropriato, raccomandando alle operaie ed agli operai che s'ispirino agli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa. Ricordò la parabola delle dieci vergini - delle quali le cinque prudenti portarono l'olio per la lucerna e trovarono perciò lo sposo; ma le cinque che tale provvidenza non ebbero, non trovarono. Così siano esse prudenti e nei giorni della giovinezza e della salute non dimentichino di pensare all'avvenire.

Torchio che sfuma.

Il signor Annibale Morgante aveva esposto, fuori del suo negozio in via della Posta, un torchietto fotografico con entro una lastra con la negativa di porta Aquileia.

Il torchietto... sfumò. Chi lo avesse preso, in isbaglio, o per ischerzo, è pregato di riportarlo al negozio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

29 Aprile

Bar. rid. a 0 Altim. 118.0 livello del mare.

Umid. relativo 75.2 75.0 75.1 75.0

Stato del cielo misto misto misto misto

Acqua caduta mm. - - - -

Velocità direzione del vento calma 3 W 1 SE cal. E

Term. centig. 13.5 15.6 11.2 10.9

Temperatura massima 17.5

Giorno 20 minima 8.2

minima all'aperto 0.9

minima 8.5

Giorno 30 minima all'aperto 7.0

Venti deboli, prevalentemente meridionali.

cielo vario, sull'alta Italia: nuvoloso; altrove, Piegge sul versante tirrenico meridionale e isole.

Non esiste regalo più gentile di un mazzolino di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona.

Uno di questi biglietti può vincere L. 250.000. Tre biglietti con numeri progressivi possono vincere L. 300.000 e tre con numeri saturati (uno per centinaio) possono vincere lire 425.000. Cento biglietti hanno vincita assolutamente garantita e l'ultimo estratto vince lire 20.000. I biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo i più favoriti dalla sorte ricevono premi di consolazione da L. 25.000 125.000 5000 2000.

Tutti i premi sono in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Buoni del Tesoro.

Il programma è tagliato e distribuisce gratis dai principali Banchieri e Cambio Valute.

L'Estrazione irrevocabile è fissata, con Decreto Ministeriale, al 30 Giugno 1901.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
 Malattie Interne e nervose

Consultazioni Via della Posta N. 3 dalle ore 10 alle 11 e 12 di tutti i giorni.

Si è fatto poco onore quell'incongruo che dopo di aver dato appuntamento al Caffè Corazza per decidere sulla vertenza sorta domenica a Castions di Strada, non si fosse veduto.

Si spera che vorrà ripararvi.

VOCI DEI PRIVATI
 Al nostro Cimitero.

Lapide inopportuna.

Leggo in un giornale cittadino un comunicato del Municipio, contenente alcune nuove prescrizioni a allo scopo di conciliare l'esercizio di alcuni usi introdotto dalla pietà verso i defunti... con le esigenze per la incolumità e il decoro dello stesso.

Le disposizioni sono ispirate al lo devoto criterio di riparare alcuni sconci, e contribuire al decoro di quel sacro luogo, e perciò plaudo pubblicamente, sul vostro giornale, all'operato dei nostri preposti. Tutt'al più trovo ridire sul divieto di continuare ad appendere corone (metalliche, s'intende) e quadri sulle pareti delle gallerie. Passando davanti a tombe di persone morte anche da parecchio tempo, da qualche anno, ad es. si vedevano finora corone o altri pietosi ricordi, e ci sentivamo commossi dinanzi a que' ultimo omaggio di parenti e d'amici verso un caro estinto.

Quale la ragione di tale divieto? Non l'incolumità delle pareti, che per causa dei chiodi, non deperiranno certo, e - circa la decenza di certi ricordi - si potrebbero proibire quelli giusti ormai e deperiti dal tempo.

Questo almeno a mio modesto avviso. Ma ben altra è la ragione che mi spinge a scrivere nell'occasione della pubblicazione del citato avviso, e a copiare anch'io per tal modo al decoro del nostro Campo Santo, opera di quel Valentino Presani, che giorni fa opportunamente ricordaste.

L'avviso impone l'assenso dell'ispettore del Cimitero per il collocamento di qualsiasi oggetto sulle tombe. Ciò mi richiama un'osservazione, che da molti udì fare nei giorni scorsi e che vi riferisco, pienamente acconsentendo.

Alludo ad una lapide, che - per ragioni di opportunità e di moralità - non dovrebbe trovarsi esposta al pubblico, perché (perdonate la mia franchezza) rappresenta una vera mistificazione. Trovasi (strano a dirsi!) sopra tumulo municipale, nel tumulo cioè riservato ai benemeriti, in segno di onoranza e riconoscenza. La persona estinta, mi affrettò ad avvertirci per tema di equivoci, non appartiene al Friuli, epperò mi lusinga la speranza di non offendere il dolore dei superstiti, rilevando il vero.

Capisco bene che tutto, a questo mondo, è relativo; e ricordo anche l'arguzia del Giusti, bugiardo come una lapide, ma lasciar correre certe cose - via è un po' troppo.

Perciò, senza prolungare di più questa chiaccherata, chiudo esprimendo la fiducia si voglia provvedere a levare questa lapide a persona, che morì a tempo per sottrarsi alle conseguenze del codice.

Viceversa - strano contrasto! - ci sono tanti, veramente maritavoli, che non hanno ancora un ricordo marmoreo. In quello stesso tumulo giace (per esempio) Caterina Percoto, giace Pacifico Valussi, giace - ultimo venuto - Giovanni Marinelli.

F. C.

Memoriale dei privati.

Municipio di S. Michele al Tagliamento.

A tutto maggio p. v. è aperto in questo Comune il concorso al posto di levatrice con residenza nella frazione di Malafesta e con lo stipendio di annue L. 350.

S. Michele al Tagl. 15 Aprile 1901.

Il Sindaco Felice Ambrosio.

Falci.

Trovasti vendibile una grossa partita di Falci d'una rinomata fabbrica a prezzi eccezionalmente bassi.

Vendesi anche a piccole partite. Trattando di fare un blocco, prezzi bassissimi. R. volgersi al sig. Ettore Usani, Stabilimento Leskovic fuori Porta Aquileja, Udine.

Falci.

Falci.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

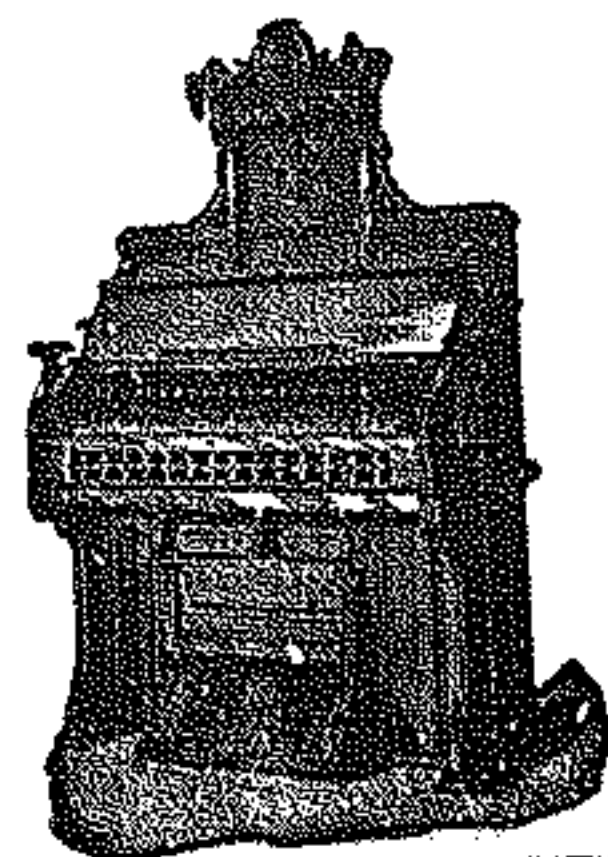
Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La «Patria del Friuli» è il più diffuso giornale della Provincia.

ANNO 22
d' esercizio

D. G. RIVA

Casa fondata
nel 1879



Grande Stabilimento
PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - UDINE

Piani Melodici e Piani a cilindro



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(L'Unguento del Tourista)

INDICAZIONE D'USO

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i pruriti. — Edito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in basso. — Com-

posizione: gomma ammoniaca, glicerina, benzina, ecc. — Prezzo L. 1.00 al rotolo.

Anglo spiritico crist. idrato potassico, ecc. — Prezzo L. 1.00 al rotolo.

Vendita da A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 —

Roma, via di Pietra, 91.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI-PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.10
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.00
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.30	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.10	10.40	M. 9.10	12.55
M. 15.42	18.45	D. 17.30	20.10
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.10	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilim.	Da Spilim.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	O. 13.15	14.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 9.05	9.37	M. 8.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.10 M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A S. T. S. Daniele	Da S. T. S. Daniele	A Udine
R. A. S. T. S. Daniele	8.10 8.20 9.40	6.55 8.10 8.32	
	11.20 11.40 13.10	11.10 12.25 12.45	
	14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30	
	18.10 18.25 19.45	18.10 19.25 19.45	

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileia N. 94 — UDINE

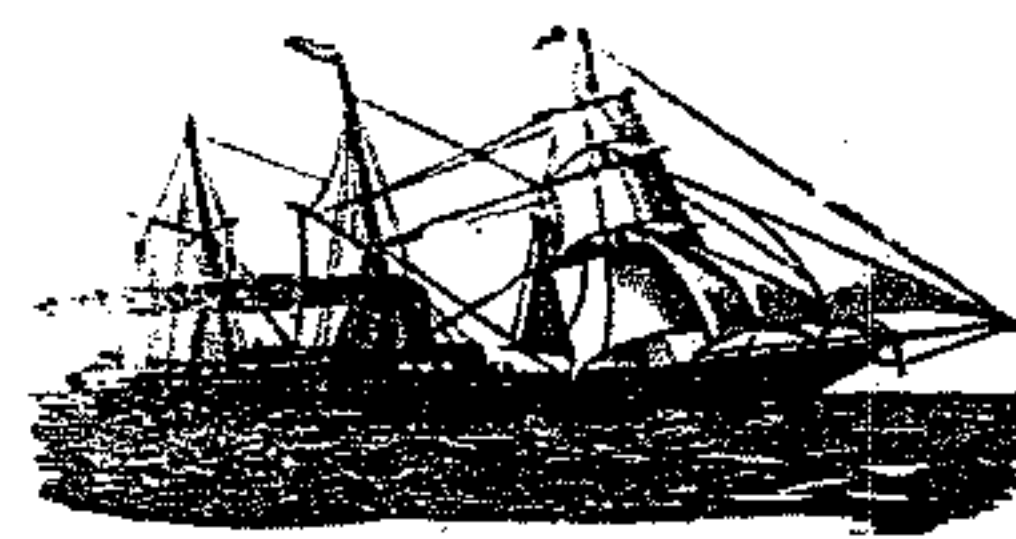
Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale L. 60.000.000
Emesso e versato 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

6 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

MANILLA

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

13 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

ARCHIMEDE

per New-York

Prezzi ridotti

15 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé

Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

Marco Minghetti

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidità velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di III.ª sono alloggiati in vasti locali arredati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta. I suddetti Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in III.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco, godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri, e schiarimenti dirigersi in Udine alla Sub-Agenzia della Società Via Aquileia N. 94, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

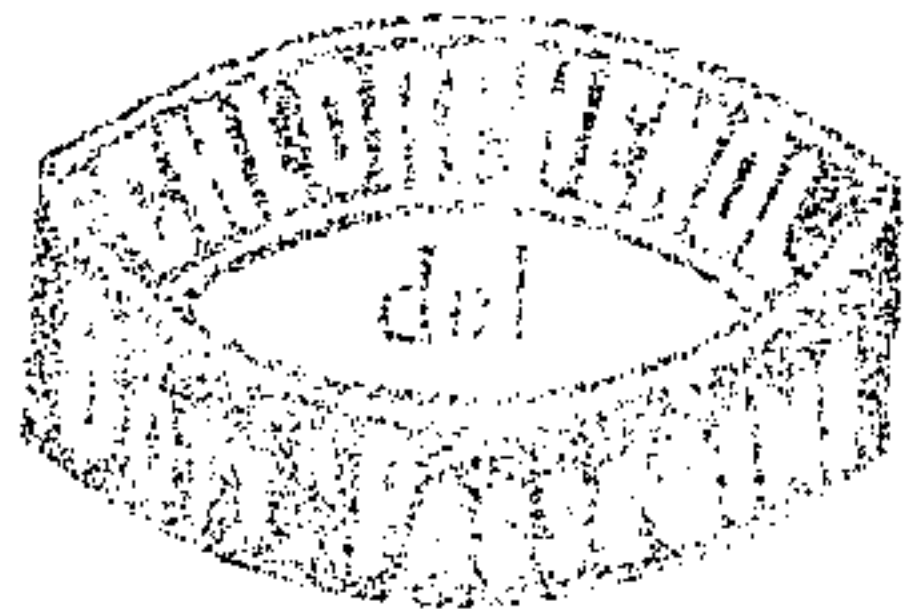
IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nella Provincia di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Ritribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INQUETI ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL.

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valsassonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Gabella - Farmacia S. Siro - Moreta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra indicazione per la Malattia di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, o ne diamo ampia fede al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali,

N. 78, 1892.

IN UDINE: Comessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere sanitario,

N. 26, 1892.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano, N. 73.